

UP "BEATA VERGINE DELLA NEVE"



NOVENA DI NATALE 2018

per pregare in famiglia

PREGHIERA INIZIALE (uguale tutti i giorni)

- A Natale Dio ci dona tutto Sé stesso donando il suo Figlio, l'Unico, che è tutta la sua gioia. A questo ci chiama il Natale: a dare gloria a Dio, perché è buono, è fedele, è misericordioso.

Avviciniamoci a Dio che si fa vicino, fermiamoci a guardare il presepe, immaginiamo la nascita di Gesù: la luce e la pace, la somma povertà e il rifiuto. Entriamo nel vero Natale con i pastori, portiamo a Gesù quello che siamo, le nostre emarginazioni, le nostre ferite non guarite, i nostri peccati.

A Natale la Chiesa rivive lo stupore della Vergine Maria, di san Giuseppe e dei pastori di Betlemme contemplando il Bambino che è nato e che giace in una mangiatoia: Gesù, il Salvatore.

Che lo Spirito Santo illumini i nostri cuori, perché possiamo riconoscere nel Bambino Gesù, nato a Betlemme dalla Vergine Maria, la salvezza donata da Dio a ognuno di noi, a ogni uomo e a tutti i popoli della terra. *(Papa Francesco)*

PREGHIERA FINALE (uguale tutti i giorni)

- Ripetiamo: **VIENI, SIGNORE GESU'!** - Vieni, Signore e vinci le nostre paure: R / Vieni Signore e rinnova i nostri cuori: R/Vieni, Signore, e donaci la gioia di confidare in te: R /Vieni, Signore e rendici capaci di amare: R /Vieni, Signore, e rendici capaci di condivisione: R /Vieni, Signore, e rinnovaci con l'amore del tuo Spirito: R

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria.

I Giorno - PAROLA DEL SIGNORE (Sapienza: 18,14-15; 19,6)

Quando un silenzio profondo avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo cammino. ⁵la tua parola onnipotente, dai cielo, dal tuo trono regale, si precipitò in quella terra.

Dio modellava di nuovo tutta la creazione nei suoi vari elementi e ogni cosa ubbidiva ai suoi comandi per custodire i tuoi figli sani e salvi.

Meditazione *Tutta la storia è cominciata quando il Signore ha preso l'iniziativa ed ha voluto incontrare gli uomini come padre traboccante d'amore. E' solo riconoscendoci creature e non creatori, che possiamo*

comprendere noi stessi e il mondo e vivere da uomini liberi.

II Giorno - PAROLA DEL SIGNORE (Luca 1,18-20)

Zaccaria disse all'angelo: «Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono stato mandato a portarti questo lieto annunzio. Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, le quali si adempiranno a loro tempo».

Meditazione *Giovanni, il figlio di Zaccaria sarà l'annunciatore della novità più grande che il mondo possa ricevere, ma " Il popolo di Israele ha bisogno di fare silenzio e di meditare, proprio come fa il povero Zaccaria, per potersi accorgere di ciò che sta accadendo. Solo così sarà in grado di cambiare e di accogliere l'invito del più grande fra i profeti. Solo nel silenzio anche noi, oggi, possiamo riaccogliere la notizia della nascita di Dio nei nostri cuori." (P. Curtaz)*

III Giorno - PAROLA DEL SIGNORE (Luca 1, 46-49)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome.

Meditazione *Come amo questa vita di Maria dove niente è prestabilito, colta da continue sorprese, dove la vita germoglia libera e felice: magnificat dice.(...) Maria la credente gioiosa ha capito Dio: per questo canta! Ha visto che Dio è un Dio innamorato e compie meraviglie, ha capito come Dio agisce e, infatti, per dieci volte ripete: è Lui che ha guardato a me che non sono niente, è Lui che ha fatto, è Lui che libera, è Lui che sconvolge, è Lui che solleva i poveri ed essi hanno ormai il nido nelle sue mani, è Lui che colma e che rimanda, è Lui! Per dieci volte canta la fede di Maria, la fede grande, la più grande fede, quella che pone al centro non quello che io faccio per Dio, ma quello che Dio fa per me. (E. Ronchi)*

IV Giorno - PAROLA DEL SIGNORE (Giovanni 1,14)

E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre.

Meditazione *Il Natale di Gesù è la festa di Dio che abita con gli uomini. Del Signore onnipotente ed eterno che ha voluto cercare una casa tra gli uomini per farci toccare che sempre il suo amore è in mezzo a noi.*

“L'uomo vuole salire, comandare, prendere. Dio invece vuole scendere, servire, dare.” (E. Ronchi). È il nuovo ordinamento delle cose e del cuore. Tutte le idee che l'uomo si era fatto di Dio vengono spazzate via dalla novità, dallo stupore e dalla gratitudine che questo evento ci dona

V Giornata - PAROLA DEL SIGNORE (Luca 2,4-7)

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio

Meditazione_ Natale è anche una festa drammatica: per Giuseppe e Maria non c'era posto nell'alloggio. Dio entra nel mondo dal punto più basso, in fila con tutti gli esclusi. Come scrive padre Turoldo, Dio si è fatto uomo per imparare a piangere. Per navigare con noi in questo fiume di lacrime, fino a che la sua e nostra vita siano un fiume solo. Gesù è il pianto di Dio fatto carne. Allora prego: Mio Dio, mio Dio bambino, povero come l'amore, piccolo come un piccolo d'uomo, umile come la paglia dove sei nato, mio piccolo Dio che impari a vivere questa nostra stessa vita. Mio Dio incapace di aggredire e di fare del male, che vivi soltanto se sei amato, insegnami che non c'è altro senso per noi, non c'è altro destino che diventare come Te. (E. Ronchi)

VI Giornata - PAROLA DEL SIGNORE (Luca 2, 6-20)

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».

Meditazione È così bello che Luca prenda nota di questa unica visita, un gruppo di pastori, odorosi di lana e di latte. È bello per tutti i poveri, gli ultimi, gli anonimi, i dimenticati. Dio ricomincia da loro.(E. Ronchi)

VII Giornata - PAROLA DEL SIGNORE (Matteo 2, 1-2)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a

Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

Meditazione: Mettersi in strada dietro una stella che cammina. Per trovare Cristo occorre andare, indagare, sciogliere le vele, viaggiare con l'intelligenza e con il cuore.(...) Adorare e donare. Il dono più prezioso che i Magi possono offrire è il loro stesso viaggio, lungo quasi due anni; il dono più grande è il loro lungo desiderio. Dio desidera che abbiamo desiderio di lui. «Per un'altra strada ritornarono al loro paese». Anche il ritorno a casa è strada nuova, perché l'incontro ormai ti ha fatto nuovo.(E.Ronchi)

VIII Giornata - PAROLA DEL SIGNORE (Matteo 2,16)

Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi.

Meditazione: Questa pagina evangelica non è relegata al passato; ancora oggi continua la strage dei piccoli e degli inermi. Milioni di bambini sono falciati dalla fame e dalla malattia; molti sono oggetto di violenza, di rapina e di sfruttamento. C'è bisogno di uomini e di donne che ascoltino oggi, come Giuseppe, l'angelo del Signore e prendano con sé i piccoli e i deboli per salvarli dalla schiavitù omicida di questo mondo. (E. Ronchi)

IX Giornata - PAROLA DEL SIGNORE (Matteo 2,19-20)

un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto dove rimase fino alla morte di Erode.

Meditazione l'angelo comanda di fuggire, senza garantire un futuro, senza indicare la strada e la data del ritorno? Dio interviene così: non ti protegge dall'esilio, ma dentro l'esilio; non ti custodisce dalla notte, ma dentro la notte. Quella vicenda di persecuzioni, quella storia di fuggiaschi ricercati a morte è la storia di milioni di famiglie ancora oggi. Non vi torna in mente la fuga in Egitto di Giuseppe con Maria e il Bambino ogni volta che una famiglia straniera bussa alla nostra porta e chiede aiuto? (E. Ronchi)

PROPOSTA DI IMPEGNI PER NATALE (scegliere liberamente): 1. Evitare gli sprechi (acqua, luce, cibo, soldi) 2. Superare il consumismo 3. Cercare l'essenziale 4. Scoprire la gratuità 5. Scegliere la condivisione 6. Conoscere i nuovi arrivati 7. Visitare chi è solo...